



ALLEGATO SCARICHI

N. rep. 217/2023

Oggetto: Ditta Caponi Silvio Az. Agraria - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Premesso che l'U.S.R. – Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria, con nota prot. n. 23065 del 25/07/2023, acquisita dalla Regione Umbria in data 26/07/2023 con prot. n. 185712, ha indetto la Conferenza regionale di cui all'art. 16 del D.L. n. 189/2016, in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i., per l'acquisizione di pareri, autorizzazioni, assensi e nulla osta in merito alla pratica 20.60/2023/SRP/137 di Caponi Silvio, per la demolizione e ricostruzione con delocalizzazione di immobile ad uso produttivo, da ubicare in loc. Case Sparse nel Comune di Norcia (PG) al Foglio n. 68 part.III n. 59, danneggiato dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24/08/2016;

Considerato che il progetto sopra citato contiene l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59, della ditta Caponi Silvio Az. Agraria (P.Iva 02339430544), con sede legale in Norcia (PG), loc. Case Sparse, per l'attività di allevamento di bovini da latte, con annesso impianto di mungitura e sala latte, da esercitare nell'immobile suddetto, come da documentazione depositata in piattaforma GE.DI.SI. al prot. n. 31401 del 13/10/2023, 33311 del 30/10/2023, 34901 e 34902 del 13/11/2023, 35748 del 21/11/2023;

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9, comma 1 e comma 2 lettera C) della DGR 627/2019, delle acque reflue provenienti dai servizi igienici e dal lavaggio dei robot di mungitura e della sala latte, con consistenza di 5,5 AE, e recapitanti sul suolo mediante impianto di sub-irrigazione, con lunghezza delle condotte disperdenti di 24 metri (6 AE x 4 mt/AE) ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 68 particelle n. 59 del Comune di Norcia;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;



VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Caponi Silvio Az. Agraria è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Caponi Silvio Az. Agraria (P.Iva 02339430544), con sede legale in Norcia (PG), loc. Case Sparse, dell'autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dai servizi igienici e dal lavaggio dei robot di mungitura e della sala latte dell'insediamento richiamato in premessa, sito in Comune di Norcia, loc. Case Sparse (Foglio n. 68 part.III n. 59), mediante impianto di sub-irrigazione con lunghezza delle condotte disperdenti di 24 metri (6 AE x 4 mt/AE), ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 68 particelle n. 59 del medesimo Comune, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- b) Il sistema di sub-irrigazione deve essere posto ad una distanza non inferiore di mt. 30 da utilizzazioni idriche o da altre sub-irrigazioni;
- c) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto e i pozzetti di raccolta e di cacciata ubicati rispettivamente a monte ed a valle della fossa Imhoff;



Regione Umbria

Giunta Regionale

- b) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di smaltimento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- d) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;
- e) L'area interessata dal sistema di smaltimento non deve essere mai pavimentata o sistemata analogamente al fine di non ostacolare il passaggio di aria nel terreno;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)